



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente
e Protezione Civile

Simona Pasquali

Cremona, - 4 FEB 2026

Prot. Gen. Prec. n. 103791/2025

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0012118

09/02/2026

1.8.2-A

Ufficio Consiglio Comunale

OGGETTO: Risposta all'Interrogazione a risposta scritta avente per oggetto "Interventi di riqualificazione del Cavo Cerca – previsione di sistemi di intercettazione dei rifiuti trascinati o sospinti nel Canale".

Ai Sigg.i Consiglieri Comunali

Alessandro Portesani

Cristiano Beltrami

Novità a Cremona

Sede

Gent.mi Consiglieri Portesani e Beltrami,

con riferimento all'interrogazione a risposta scritta assunta al protocollo generale il 2 dicembre 2025 al n. 103791 avente per oggetto "Interventi di riqualificazione del Cavo Cerca – previsione di sistemi di intercettazione dei rifiuti trascinati o sospinti nel Canale", si relaziona quanto segue:

- 1. Se nel progetto esecutivo del secondo lotto siano stati previsti sistemi specifici di intercettazione dei rifiuti, quali ad esempio reti antintrusione, griglie, barriere galleggianti o soluzioni equivalenti, per evitare che plastica, carte e altri materiali finiscano nel Canale.**
- 2. In caso affermativo, quali tipologie di dispositivi siano state scelte, in quali punti saranno installati e con quali modalità verranno mantenuti (frequenza degli interventi, soggetto incaricato, eventuali costi aggiuntivi).**
- 3. In caso negativo, quali siano le ragioni della mancata previsione e se l'Amministrazione intenda valutare l'inserimento di tali dispositivi in corso d'opera o tramite successiva integrazione progettuale.**

Rispetto ai primi tre quesiti, si chiarisce che il progetto esecutivo del secondo lotto dell'intervento sul Cavo Cerca, che ha come obiettivo primario la riqualificazione idraulica e ambientale, ha attentamente considerato la problematica della gestione dei rifiuti solidi (plastica, carta, ecc.) che potrebbero finire nel canale.

COMUNE DI CREMONA
182A

A tal proposito, sono state svolte le seguenti analisi tecniche sono state eseguite delle analisi e valutato alcune soluzioni:

Analisi della soluzione con griglia di raccolta: In fase di progettazione, è stata inizialmente presa in considerazione l'ipotesi di installare una griglia di raccolta rifiuti a valle (nel senso della corrente) del tratto che verrà riaperto ma tale soluzione è stata esclusa.

Gli approfondimenti tecnici, condotti congiuntamente al Consorzio di Bonifica DUNAS, hanno portato a escludere tale soluzione. La posizione individuata, infatti, non avrebbe consentito il posizionamento e l'accesso di mezzi idonei per le operazioni di pulizia e manutenzione della griglia, né la disponibilità di spazi sufficienti per l'accumulo provvisorio dei rifiuti raccolti, rendendo di fatto inefficace e non gestibile l'installazione.

Si è pertanto optato per una diversa modalità operativa. La raccolta di eventuali rifiuti e materiali flottanti non avverrà tramite un'installazione fissa e automatica, ma sarà gestita attraverso interventi periodici e diretti di raccolta in alveo nel tratto a cielo aperto, specificamente dopo via Giuseppina come già avviene per le parti scoperte.

In conclusione, sebbene non siano previsti sistemi di intercettazione "fissi" quali reti o barriere galleggianti, il problema è stato analizzato e si è individuata una soluzione gestionale e operativa che, tenuto conto dei vincoli logistici e di accessibilità dell'area, garantisce comunque la pulizia e il mantenimento del decoro del canale, evitando l'accumulo di materiali inquinanti.

In caso, invece, di necessaria manutenzione straordinaria per rifiuti particolari o ingombranti, come avviene negli altri tratti scoperti si potrà intervenire mediante mezzi necessari all'occorrenza e al tipo di rifiuto.

Si precisa, infine, che il tratto del Cavo Cerca ripristinato a cielo aperto sarà dotato di due ulteriori telecamere di videosorveglianza. Tali dispositivi integreranno il sistema già esistente nell'area, al fine di potenziare il monitoraggio e fungere da deterrente contro illeciti, tra i quali il lancio di rifiuti nell'alveo.

4. Se siano state effettuate analisi preventive sull'impatto atteso del fenomeno dei rifiuti trasportati dal vento, considerata la specifica conformazione dell'area.

In merito al quesito relativo all'impatto dei rifiuti trasportati dal vento (quali fogliame, polveri o residui cartacei volatili), si forniscono i seguenti elementi di valutazione basati sullo stato di fatto e di progetto:

Il Cavo Cerca attraversa il territorio comunale di Cremona per uno sviluppo complessivo di circa **3.000 metri lineari**. Di questi, ben **1.170 metri risultano già attualmente a cielo aperto (39%)**. Pertanto, il corso d'acqua convoglia e gestisce da tempo il naturale apporto di materiali trasportati dal vento senza che siano state riscontrate criticità sistemiche tali da richiedere protezioni integrali.

Il progetto del secondo lotto prevede la riapertura di un tratto di circa **170 metri**. Rapportando questo valore allo sviluppo complessivo del canale, l'incremento della superficie esposta è pari a circa il **5,6% rispetto alla lunghezza totale** e a circa il **14,5% rispetto ai tratti già scoperti**.

Alla luce di questi dati, si ritiene che l'integrazione di soli 170 metri di tratto a cielo aperto **non incida in modo significativo** sulla quantità totale di rifiuti trasportati dal vento rispetto alla situazione attuale. Il fenomeno è considerato "trascurabile" dal punto di vista idraulico e gestibile con le operazioni di manutenzione già in essere.

In conclusione, l'analisi preventiva ha portato a ritenere che la specifica conformazione dell'area e l'entità limitata della riapertura non giustifichino l'adozione di sistemi di protezione eolici dedicati, essendo il sistema di manutenzione ordinaria già strutturato per gestire volumi ben superiori di tratti scoperti. Potrebbe essere utile sottolineare che la riapertura del canale ha un valore di **riqualificazione urbana e ambientale** (riduzione dell'effetto "isola di calore", biodiversità urbana) che supera ampiamente gli oneri gestionali legati alla rimozione dei residui incrementali trasportati dal vento.

A supporto della soluzione adottata si rileva che i canali a cielo aperto limitrofi a zone a forte urbanizzazione sono molteplici: a titolo di esempio Naviglio Civico, Morbasco, Pippia ,etc..

Rimane come sempre non da ultimo confidare nella buona educazione e nel senso civico dei cittadini che si troveranno a passare o sostare nell'area rigenerata.

Distinti saluti



L'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
(Simona Pasquali)

COMUNE DI CREMONA
via dei Colonnetti, 2 26100 Cremona
C.F. P.Iva 00297960197

Tel. +390372 407660
assessore.pasquali@comune.cremona.it

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Segreteria
Tel. 0372 407573
laura.teragnoli@comune.cremona.it

